



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Scuole Primarie e dell'Infanzia di Dignano, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele, Villanova
Scuola Secondaria di I grado di Ragogna, San Daniele del Friuli



.....
Via J. F. Kennedy, 11 – 33038 **San Daniele del Friuli** – Udine
Tel. 0432/955406 – fax 0432/955416 - C.F. 94127330309 codice meccanografico UDIC85200I
e-mail: udic85200r@istruzione.it – Pec: udic85200r@pec.istruzione.it- www.icsandaniele.it

REGOLAMENTO ATTIVITA' NEGOZIALE

Redatto ai sensi del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50
“Codice dei contratti pubblici relative a lavori, servizi
e furniture” e in applicazione del Decreto
Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129

Approvato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 5/4 del 28/03/2022

II CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 13 luglio 2015 n. 107, concernente "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 267 del 16 novembre 2018, concernente "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche"

VISTE le Linee Guida ANAC n.4 nell'edizione vigente;

VISTE le Istruzioni di carattere generale ministeriali (Quaderno n.1 e n.3)

ADOTTA

il presente Regolamento d'istituto volto a disciplinare le attività istruttorie e negoziali dell'istituzione scolastica inerenti i servizi, lavori e forniture, nonché le attività istruttorie e contrattuali inerenti il reclutamento degli esperti esterni.

TITOLO I

DISCIPLINARE DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE E NEGOZIALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA INERENTI I SERVIZI, LAVORI E FORNITURE

Art. 1 – Principi e ambito di applicazione

L'istituzione scolastica (stazione appaltante) può svolgere attività negoziale per l'acquisizione di contratti di lavori, servizi e forniture al fine di garantire il funzionamento amministrativo e didattico e per la realizzazione di specifici progetti.

Il presente Regolamento disciplina le modalità, i limiti e le procedure da seguire per l'acquisizione di contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35 del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, di seguito denominato, per brevità, importo sotto soglia, in riferimento all'art. 36 dello stesso Decreto ed ai sensi del Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13luglio 2015, n. 107".

L'attività contrattuale si ispira ai principi fondamentali di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e pubblicità, proporzionalità e rotazione in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese (Articoli 30, comma 1, 34 e 42 del D.lgs. 50/2016).

Art. 2 – Modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture

Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture l'Istituto Scolastico:

- a) ricorre a Convenzioni quadro stipulate da Consip S.p.A.
- b) qualora la Convenzione quadro stipulata da Consip S.p.A. non sia attiva, oppure, pur essendo attiva, non sia idonea per mancanza di caratteristiche essenziali (in quest'ultimo caso il Dirigente Scolastico procede ad affidamento con provvedimento motivato da inviare alla Corte dei Conti, sezione centrale di controllo sulla gestione):
 - a. utilizza gli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A.
 - b. espleta procedure di affidamento in forma associata, mediante la costituzione di reti di scuole o l'adesione a reti già esistenti
 - c. espleta procedure di affidamento in via autonoma

Nel caso di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA.) l'Istituto utilizzerà i seguenti strumenti:

- a) Ordine diretto di acquisto (OdA)
- b) Richiesta di offerta (RdO)
- c) Trattativa Diretta (TD)

È possibile procedere ad approvvigionamenti al di fuori di tali modalità esclusivamente a seguito di determina dettagliatamente motivata del Dirigente Scolastico, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo allo specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa.

In tal caso deve essere effettuata comunicazione all'ANAC e all'AGID.

Inoltre, peculiari obblighi di acquisto sono previsti dall'articolo 1, comma 7, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile (le indicazioni operative sono riportate in dettaglio nel QUADERNO n.1 MIUR pag. 26 – Istruzioni di carattere generale relative all'applicazione del codice dei contratti pubblici).

Art. 3 – Procedure e acquisizione di lavori, servizi e forniture

Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture il Dirigente Scolastico provvede:

3.1 - Mediante AFFIDAMENTO DIRETTO nel rispetto dei principi di cui all'Art.1 del presente regolamento, per importi fino a € 10.000,00, ponendo in essere i seguenti adempimenti:

1) INDAGINE DI MERCATO

- a. per affidamenti di importo fino a € 5.000,00 si procede mediante affidamento diretto anche senza comparazione di offerte
- b. per affidamenti di importo compreso fra € 5.001,00 e € 10.000,00 si applica la procedura con la consultazione di almeno tre operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato anche con eventuali richieste di preventivi per le vie brevi

2) **ADOZIONE DI DETERMINA A CONTRARRE** che, ai sensi dell'Art. 32, comma 2, D.lgs. 50/2016, contenga *l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti*. L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti, dei requisiti speciali eventualmente richiesti dall'Istituzione. Per gli affidamenti diretti di importo fino a 20.000,00 euro sono consentite semplificazioni nel procedimento di verifica dei requisiti, secondo quanto previsto ai paragrafi 4.2.2 e 4.2.3 delle Linee Guida A.N.AC. n. 4.

3) **STIPULA DEL CONTRATTO** mediante emissione di regolare ordine di acquisto (Buono d'ordine) ovvero tramite piattaforma telematica in caso di acquisti su Me. PA. Ai sensi dell'Art.32, comma 10, lettera b) del D.Lgs.50/2016 non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto.

3.2 - Mediante PROCEDURA NEGOZIATA per importi compresi fra € 10.001,00 e le soglie di rilevanza comunitaria di cui all'Art. 35 del D.lgs. 50/2016, ponendo in essere i seguenti adempimenti:

1) INDAGINE DI MERCATO

- a. per affidamenti di importo da € 10.001,00 a € 40.000,00 si procede mediante procedura negoziata a cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato (come richiamato dall'art. 36/II/b del D.Lgs 50/2016), che si esplicano attraverso consultazioni, anche informali, con gli operatori attivi nel mercato di riferimento, al fine di sondarne preventivamente l'eventuale interesse a contrarre con la Stazione Appaltante o tramite la consultazione di cataloghi, formalizzandone i risultati
- b. per affidamenti di importo >40.000,00 ed oltre la soglia comunitaria si applica la procedura ordinaria prevista dall'art. 59 ss. D.Lgs 50/2016 – L'indagine di mercato viene espletata anche con la richiesta di manifestazione di interesse e successiva individuazione degli operatori economici

2) ADOZIONE DI DETERMINA A CONTRARRE, che contenga, almeno, *l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono acquistare, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali.*

3) PREDISPOSIZIONE LETTERE DI INVITO con le quali si invitano contemporaneamente tutti gli operatori economici individuati tramite indagine di mercato. La lettera di invito deve contenere:

- a. oggetto della prestazione e importo stimato;
- b. requisiti di partecipazione;
- c. termine di presentazione dell'offerta e periodo di validità della stessa;
- d. termine per l'esecuzione della prestazione;
- e. criterio di aggiudicazione prescelto;
- f. misura delle penali;
- g. indicazione dei termini e delle modalità di pagamento;
- h. eventuale richiesta di garanzie;
- i. nominativo del RUP;
- j. volontà di avvalersi della facoltà di esclusione automatica delle offerte anomale ex 97 comma 8 D.lgs. 50/16;
- k. schema di contratto e capitolato tecnico, se predisposti;
- l. criterio di aggiudicazione prescelto.
- m. data, ora e luogo di svolgimento della prima seduta pubblica, nella quale il RUP o la commissione procedono all'apertura delle buste e della documentazione amministrativa in esse contenuta;

4) SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DI GARA in forma pubblica ad eccezione della fase di valutazione delle offerte tecniche e di verbalizzazione delle relative attività.

5) VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO.

6) STIPULA DEL CONTRATTO mediante formalizzazione in forma scritta del contratto ovvero tramite piattaforma telematica in caso di acquisti su Me. PA. Ai sensi dell'Art.32, comma 10, lettera b) del D.Lgs.50/2016 non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto.

Riepilogando, qui di seguito vengono sintetizzati i diversi punti come sopra trattati:

SOGLIA di valore €	PROCEDURA	RATIO	NORMATIVI RIFERIMENTI
Fino a 5.000	Affido Diretto anche senza comparazione di offerte con il rispetto del principio di rotazione	Acquisti di servizi e forniture di modica entità, con tempestività dell'intervento/acquisto per il corretto funzionamento amministrativo e didattico(es. manutenzione impianti, macchinari. Integrazione prodotti di pulizia, cancelleria, reintegro kit primo soccorso, smaltimento rifiuti speciali, rinnovo canoni annuali di gestione, ecc...)	Art. 44-45 D.l. 129/2018
compresa tra 5.001 e 10.000	Affido diretto previa consultazione di almeno tre operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato adeguatamente provate con redazione di verbale del DS, nel rispetto del principio di rotazione	Acquisti di servizi e forniture di modica entità , effettuati a seguito di programmazione didattica ed amministrativa per l'ordinario funzionamento amministrativo-didattico (es. cancelleria didattica per a.s., prodotti di pulizia, dotazioni informatiche, piccoli elettrodomestici e sussidi per le pulizie, ecc..)	Art. 44-45 D.l. 129/2018
Compresa tra 10.001 e 40.000	Procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici come da indagine di mercato adeguatamente verbalizzata dal DS con eventuale richiesta di manifestazione di interesse	Acquisti di servizi e forniture di media entità effettuati a seguito della rilevazione di specifico fabbisogno nell'ambito della realizzazione progettuale di Istituto regolarmente approvata dagli OO.CC ed inserita nel PTOF o per interventi di miglioramento dell'organizzazione amministrativa	Art. 45 D.l. 129/2018
Oltre 40.001	Procedura negoziata con avviso di selezione del fornitore previa consultazione di almeno 5 operatori economici individuati a seguito di indagine di mercato con richiesta di manifestazione di interesse	Acquisti di servizi e forniture di importante entità effettuati a seguito della rilevazione di specifico fabbisogno nell'ambito della realizzazione progettuale di Istituto regolarmente approvata dagli OO.CC ed inserita nel PTOF o per interventi di miglioramento dell'organizzazione amministrativa	Procedure ordinarie di cui Artt. 59 ss. D.Lgs 50/2016

Gli importi devono intendersi al netto d'IVA

TITOLO II DISCIPLINARE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE E CONTRATTUALI INERENTI IL RECLUTAMENTO DEGLI ESPERTI ESTERNI.

Premessa

L'art. 32 del Decreto Legge 04 luglio 2006, n. 223 stabilisce che ciascuna amministrazione pubblica debba individuare, nell'ambito del proprio ordinamento, procedure comparative per il conferimento degli incarichi al personale esterno, adibito allo svolgimento di attività che richiedano specifiche e peculiari competenze professionali, al fine della piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

L'adozione del regolamento ha come scopo principale la garanzia della qualità della prestazione, la trasparenza e l'oggettività delle procedure messe in atto e, non per ultimo, la razionalizzazione delle spese e l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Normativa di riferimento

D. Lgs. N. 165/2001: Testo Unico sul Pubblico Impiego- Art. 7 comma 6

Decreto Interministeriale 01 febbraio 2001, n. 44

C.C.N.L. – Comparto Scuola 2006-2009: Art. 35 e art. 57 Collaborazioni plurime

Tabella 5 – misure del compenso orario lordo tabellare spettante al personale docente

D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 Art. 2 comma 4

D. L. 244/2016 (c.d. milleproroghe) art. 1 comma 8

Decreto Interministeriale 12 ottobre 1995, n. 326

Circolare Ministero del Lavoro n. 101/1997

Circolare della Funzione Pubblica n. 2 del 11 marzo 2008

Legge 07 agosto 1990, n. 241

Artt. 2222 e 2238 del Codice Civile

Art. 4 – Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina, ai sensi della normativa vigente, le modalità ed i criteri per l'individuazione ed il conferimento di incarichi di prestazione professionale ad esperti esterni all'Amministrazione, per lo svolgimento di attività che richiedano specifiche competenze professionali, per motivate esigenze di natura istituzionale e/o didattica.

Art. 5 – Presupposti per stipula di contratti con esperti esterni

Le amministrazioni pubbliche sono legittimate, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del DL 44/2001, a conferire incarichi esterni per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, causa l'inesistenza di specifiche competenze professionali, per indisponibilità e/o per coincidenza di altri impegni di lavoro.

L'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di conferire l'incarico agli interni.

L'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione e deve essere finalizzato ad obiettivi e progetti specifici e determinati, in coerenza con le linee del PTOF.

Art. 6 – Iniziativa a contrarre e modalità di individuazione esperto

Il Dirigente scolastico, sulla base delle linee generali del P.T.O.F., dell'attuazione del POF nell'anno scolastico di riferimento, in coerenza con il piano finanziario di cui al Programma Annuale, atti regolarmente approvati dagli organi collegiali, individua le attività e gli insegnamenti per i quali si rende necessario, in caso di oggettiva assenza delle risorse all'interno, stipulare contratti con esperti esterni.

Al fine di rendere pubblica tale iniziativa, il Dirigente scolastico emette la "determina a contrarre", atto amministrativo dal quale desumere motivazione, oggetto della prestazione, quantificazione e destinazione dell'impegno di spesa, modalità di individuazione dell'esperto:

- Affidamento diretto – Il Dirigente può procedere a trattativa diretta qualora, in relazione alle specifiche competenze richieste, il professionista esterno sia l'unico in possesso delle stesse oppure in applicazione alla circolare 2/2008 della Funzione Pubblica per prestazioni che si esauriscono in una sola prestazione

- o azione con una spesa equiparabile ad un rimborso spese omnicomprendivo per un importo non superiore a € 500,00 (cinquecentoeuro), quali ad esempio la partecipazione a convegni e seminari, singolo intervento di docenza, unica azione formativa, servizio di guida turistica, traduzione di pubblicazioni e simili.
- Richiesta di candidatura – invio lettera di invito agli esperti ad inoltrare la propria candidatura/offerta in merito ad uno specifico intervento su un area di interesse per la quale possono essere interessati 2-3 esperti per la comprovata esperienza nel settore
- Avviso di selezione pubblica mediante affissione all'Albo dell'istituto
- Collaborazione plurima normata dall'art. 35 del CCNL – Comparto Scuola che prevede che *[I docenti possono prestare la propria collaborazione ad altre scuole statali che, per la realizzazione di specifici progetti deliberati dai competenti organi, abbiano necessità di disporre di particolari competenze professionali non presenti o non disponibili nel corpo docente della istituzione scolastica]*. Per il personale ATA la norma è l'art. 57 del CCNL – Comparto Scuola

Art. 7 – Oggetto degli incarichi

La prestazione deve essere di natura temporanea ed altamente qualificata.

E' fatto divieto alla PA di conferire incarichi e/o acquisire servizi per lo svolgimento di attività che rientrano nelle ordinarie funzioni o mansioni proprie del personale in servizio.

Le aree di intervento possono riguardare:

- Studi, ricerche, soluzioni a problemi di carattere tecnico-scientifico, progettuale, giuridico-amministrativo
- Attività accessoria e strumentale alla didattica, alla ricerca, all'innovazione tecnologica
- Attività di approfondimento e formazione
- Incarichi previsti dalla normativa vigente in tema di sicurezza negli ambienti di lavoro (MC e RSPP)

Art. 8 – Determinazione del compenso

La quantificazione del compenso orario lordo deve tener conto della tipologia della prestazione richiesta, ed in particolare:

Attività di docenza e tutoraggio nell'ambito di una collaborazione plurima ai sensi dell'art. 35 del CCNL – Comparto scuola: tale attività aggiuntiva verrà retribuita nella misura stabilita nella tabella 5 allegata al richiamato CCNL, ovvero

Docenza	€ 35,00 lordo dipendente	fino al massimo di € 47,01 lordo amministrazione
Tutoraggio	€ 17,50 lordo dipendente	fino al massimo di € 23,52 lordo amministrazione

Parimenti per il personale ATA ci si baserà sulla tab. 6 a seconda del profilo di appartenenza

• **Attività di docenza svolta da esperti nel settore:** da un minimo di € 30,00 ad un massimo di € 47,00 a seconda della natura e qualità della prestazione richiesta, nonché dell'andamento di mercato e/o degli accordi intercorsi tra il Ministero dell'Istruzione e l'Albo professionale dei diversi professionisti; si portano alcuni esempi:

1. musica, teatro, cineforum, sport
lingua straniera, certificazioni €/h 30,00-40,00 lordo amministrazione
2. settori specifici o altamente qualificati
(compreso materiali di laboratorio) €/h 41,00-47,00 lordo amministrazione

• **Attività di formazione:** nella misura stabilita dal D.I. 326/1995, ovvero

Coordinamento scientifico, progettazione,
docenza, monitoraggio, valutazione €/h 44,83 lordo amministrazione

Interventi effettuati da docenti universitari €/h 56,04 lordo amministrazione

• **Attività di formazione svolta da docenti universitari di ruolo**, ricercatori senior, dirigenti di ricerca, imprenditori ed esperti nel settore con esperienza almeno decennale nel profilo, esperti nella formazione con esperienza almeno decennale

fino ad un massimale di €/h 92,47 lordo amministrazione

ai sensi della circolare Ministero del Lavoro n. 101/97.

Può essere previsto un pagamento forfettario della prestazione ove se ne attesti oggettivamente la convenienza per l'Amministrazione.

Sono fatti salvi gli emolumenti previsti in specifici progetti finanziati con fondi comunitari e/o regolamentati dagli stessi enti erogatori.

L'attribuzione di un compenso maggiore rispetto a quanto previsto va adeguatamente motivata da parte del Dirigente Scolastico e dovrà essere strettamente correlata all'alta professionalità richiesta.

Art. 9 – Avviso di selezione e definizione dei requisiti minimi di accesso

Il Dirigente scolastico procede all'individuazione dell'esperto attraverso "avviso pubblico di selezione" all'interno del quale dovranno essere indicati:

- Oggetto della prestazione e modalità di erogazione della stessa
- Durata e luogo dell'incarico
- Il compenso complessivo omnicomprensivo spettante
- Modalità e termini per la presentazione della domanda
- Documentazione da produrre
- Specifici requisiti culturali e professionali richiesti per la specifica prestazione
- Criteri di selezione

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dall'avviso di selezione per la presentazione delle candidature.

Per l'ammissione alla selezione è necessario possedere i seguenti requisiti minimi:

- cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- ai sensi dell'art.3 del DPCM 7/2/1994 n.174, i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono, inoltre, possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana;
- avere adeguate conoscenze della lingua italiana;
- non aver riportato condanne penali, né avere procedimenti penali in corso ai sensi della normativa vigente; in particolare, in applicazione al Decreto Legislativo 39/2014, non aver riportato condanne penali per i reati di cui agli artt. 600 bis, 600 ter, 600 quater, 600 quinquies e 609 undecies del Codice penale e non essere sottoposto a sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori
- idoneità fisica all'impiego;
- godimento dei diritti inerenti l'elettorato politico attivo;
- non essere stati destituiti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- essere in possesso del requisito della particolare e comprovata specializzazione universitaria strettamente correlata al contenuto della prestazione

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o soggetti che operino nel campo dell'arte, spettacolo o dei mestieri artigianali, o attività informatica, nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca. In questi casi il possesso del titolo di studio non è requisito indispensabile ma l'aspirante dovrà dimostrare di avere maturato un'esperienza nel settore tale da garantire l'adempimento della prestazione richiesta.

L'accertamento delle condizioni sopra riportate avviene tramite autocertificazioni, acquisite agli atti dell'Amministrazione e successivamente verificate dall'Istituto ai sensi della Legge 445/2000.

L'avviso di selezione sarà pubblicato all'albo pretorio presente sul sito istituzionale per un periodo non inferiore ai 10 giorni

In caso di prestazione effettuate a titolo gratuito, durante le attività curricolari e/o extracurricolari, anche nell'ambito della realizzazione di specifiche iniziative progettuali, il Dirigente scolastico è comunque tenuto a verificare l'idoneità dell'esperto, autorizzandone l'accesso ai locali.

Art. 10 – Analisi comparativa

Il Dirigente scolastico, o una Commissione all'uopo costituita, coadiuvato dall'assistente amministrativo individuato per la stesura del verbale, predisporrà una tabella comparativa, ove verranno riassunti i punteggi sulla base della documentazione presentata da ogni candidato, in particolare:

- titolo di studio
- esperienze di lavoro nel campo di riferimento oggetto del contratto
- esperienze metodologiche/didattiche
- attività di libera professione nel settore
- corsi di aggiornamento
- pubblicazioni e altri titoli
- esperienze in ambito scolastico
- eventuali precedenti esperienze svolte con esito positivo all'interno dell'istituto

La commissione di valutazione è nominata con atto dirigenziale ed è formata da tre fino a un massimo di cinque componenti scelti, nel rispetto dei principi delle pari opportunità, tra il personale docente e ATA a seconda dell'oggetto della prestazione richiesta. I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta (Rif.to art. 77 D.Lgs. 50/2016).

Il Direttore SGA, come previsto dal CCNL – Comparto scuola – “*svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili*” nonché ufficiale rogante; si preferisce, pertanto, alla luce di quanto riportato dalla norma sopra richiamata, che non venga nominato membro della Commissione.

Il Dirigente scolastico, in casi particolari e debitamente motivati, in coerenza con le esigenze della Scuola, può far riferimento anche ai seguenti criteri, integrabili alle altre:

- livello di qualificazione professionale e scientifica dei candidati
- valore innovativo del progetto
- convenienza in termini di costo-beneficio
- convenienza dell'offerta, soddisfatte le condizioni precedenti

A parità di punteggio sarà data la preferenza al candidato secondo l'ordine che segue:

- che abbia già lavorato in Istituto con valutazione positiva

- che abbia maggiore valutazione dei titoli universitari e culturali
- che abbia già svolto esperienze analoghe con valutazione positiva in altre scuole

Art. 11 – Individuazione dell'esperto

Il Dirigente scolastico, verificata l'idoneità del candidato, acquisito l'esito della valutazione dei titoli culturali e professionali, provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria sul sito istituzionale della scuola.

I candidati avranno 10 (dieci) giorni per far pervenire eventuali richieste di rettifica del punteggio, osservazioni e/o inoltrare ricorsi; trascorsi i quali la graduatoria diventa definitiva.

Art. 12 – Affidamento dell'incarico e stipula contratto

Completato il procedimento istruttorio amministrativo relativo all'individuazione del contraente (aspetto pubblicistico), il Dirigente Scolastico provvede, in relazione ai criteri definiti e nei limiti di spesa del progetto, all'affidamento dell'incarico all'esperto.

La stipulazione del contratto, sempre in forma scritta, la sua esecuzione e risoluzione (aspetto privatistico) sono normati dal Codice Civile.

TITOLO III

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 13 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento interno, si applicheranno le norme contenute nella normativa vigente

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dirigente Scolastico, titolare dell'attività negoziale.

Qualora, il Dirigente scolastico, per motivi di **urgenza ed indifferibilità**, procedesse in deroga a quanto qui stabilito, presenterà gli atti alla prima seduta utile del Cdl per la loro eventuale ratifica.

Art. 14 – Entrata in vigore e applicazione

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla approvazione da parte del Consiglio d'istituto. Esso si applica alle procedure e ai contratti per i quali i bandi o gli avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, alle procedure e ai contratti in relazione ai quali, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, non siano ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte.

Art. 15 – Pubblicità del regolamento

Il presente regolamento viene pubblicato nel sito istituzionale dell'Istituzione Scolastica nella sezione "Regolamenti" e "Amministrazione Trasparente".